



## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Giunta Camerale

Verbale n. 10 del 24 ottobre 2016

### **DELIBERAZIONE N. 95 : ASSOCIAZIONE CLUSTER LOMBARDO DELLA MOBILITA' - APPROVAZIONE NUOVO STATUTO**

Il Presidente ricorda che, con provvedimento n. 39 del 19 aprile 2016, questa Camera di Commercio ha deliberato di aderire all'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, in qualità di socio, approvandone lo statuto e vincolando la somma di Euro 250,00, quale quota associativa per l'anno 2016.

Informa che, in data 21 settembre 2016, si è tenuta l'Assemblea dell'Associazione, in occasione della quale sono state accolte le richieste di adesione di nuovi soci, tra i quali questa Camera di Commercio, ed è stato approvato, in seduta straordinaria, il nuovo Statuto associativo.

Il nuovo Statuto prevede il passaggio da Associazione non riconosciuta (ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile) ad Associazione riconosciuta (disciplinata dall'art. 14 e seguenti del Codice Civile) e, quindi, dotata di Personalità Giuridica, il cui iter amministrativo prevede, tra gli altri adempimenti, la costituzione di un Fondo Associativo Vincolato, previsto in Euro 52.000,00, e la successiva iscrizione nel Registro Persone Giuridiche Private.

Per la costituzione di tale Fondo di dotazione è stata approvata dall'Assemblea la richiesta di versamento da parte dei soci di una quota di partecipazione "Una tantum", indicata pari ad Euro 1.000,00 nel caso di soci sostenitori, quali questa Camera di Commercio.

Il Presidente, condivisi gli scopi e le finalità dell'Associazione, attiva nella promozione di un settore, quello dell'automotive, strategico per l'economia bresciana, propone di approvare il nuovo Statuto della stessa e di versare, in qualità di socio sostenitore, la quota di partecipazione "Una tantum" di Euro 1.000,00, da destinare alla costituzione del Fondo Associativo Vincolato, necessario per il riconoscimento della personalità giuridica .

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr Massimo Ziletti)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr Giuseppe Ambrosi)



**LA GIUNTA**

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente;

preso atto dei contenuti del nuovo Statuto dell'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 21 settembre 2016;

preso atto della necessità di versare una quota di partecipazione "Una tantum" per la costituzione di un Fondo Associativo Vincolato;

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

**d e l i b e r a**

- a) di approvare il nuovo Statuto dell'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
- b) di stanziare e vincolare sul bilancio dell'esercizio in corso la somma di Euro 1.000,00, quale quota di partecipazione "Una tantum" al Fondo Associativo Vincolato, al conto 330001 - linea 1 - azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente - progetto n. 9 "Quota associativa all'associazione Cluster lombardo della mobilità" del Bilancio Preventivo 2016, che presenta sufficiente disponibilità dopo lo storno di pari importo dal progetto n. 1 "Quota consortile Tecnoborsa" del medesimo conto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(dr Massimo Ziletti)**

**IL PRESIDENTE**  
**(dr Giuseppe Ambrosi)**

Allegato "C"

all'atto in data 21 settembre 2016 n. 95103/17226 di rep.

**STATUTO**

**DELL'ASSOCIAZIONE CLUSTER LOMBARDO DELLA MOBILITA'**

**1. Denominazione e sede dell'Associazione**

1.1 La denominazione dell'Associazione è "ASSOCIAZIONE CLUSTER LOMBARDO DELLA MOBILITA'", (di seguito "CLM" o "l'Associazione").

1.2 La sede sociale dell'Associazione si trova al seguente indirizzo: Milano, Piazza Leonardo da Vinci n. 32.

**2. Forma giuridica e durata**

2.1 L'Associazione viene disciplinata da quanto disposto dagli articoli 14 a 42 del codice civile ed è sottoposta alla legge italiana nonché da quanto disposto dall'art. 148 del T.U.I.R.

2.2 L'Associazione viene costituita per una durata di tempo illimitata.

**3. Obiettivi e finalità**

3.1 Gli obiettivi e le finalità di "CLM" consistono nel promuovere e agevolare lo sviluppo della competitività dell'industria della mobilità lombarda attraverso la ricerca pre-competitiva, l'innovazione in ottica di '*smart specialisation*' e l'individuazione degli ambiti più promettenti a livello globale. con particolare riferimento - a titolo di esempio - alle seguenti azioni:

- favorire il rafforzamento di un'identità di filiera regionale da diffondere a livello globale e, in tale ambito, valorizzare le eccellenze tecnologiche presenti sul territorio regionale;

- favorire collegamenti coordinati e duraturi con altri Cluster e altre aggregazioni attive sul territorio regionale, nazionale e globale per il potenziamento e l'allungamento delle filiere al fine di sostenere le attività degli aderenti al Cluster;

- identificare, attraverso l'attività dei soci nell'ambito dei Gruppi Tematici, le direttrici più promettenti di ricerca e di innovazione nel medio-lungo periodo e le opportunità di sviluppare progetti innovativi, anche al fine di partecipare a bandi Regionali, Nazionali e Comunitari;

- favorire la formazione specialistica per rispondere ai bisogni di nuove figure professionali nell'ambito della mobilità.

3.2 Al fine di conseguire tale obiettivo, CLM si impegna a gestire un partenariato, denominato "Cluster Lombardo della Mobilità", in accordo con le linee guida definite dalla Regione Lombardia e ad operare quale soggetto delegato sulle tematiche della Mobilità. CLM si relaziona con REGIONE LOMBARDA, collabora attivamente con l'omologa Associazione Nazionale denominata "Cluster Tecnologico Nazionale della Mobilità di Superficie Terrestre e Marina", e con tutti i sogget-

ti rilevanti per il conseguimento del proprio obiettivo a livello nazionale ed internazionale.

3.3 Per lo svolgimento e la realizzazione delle sue attività, l'Associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

3.4 L'Associazione non persegue scopi di lucro ed esclude l'assunzione di qualsiasi impegno patrimoniale e contrattuale che ecceda il proprio patrimonio. E' espressamente vietata la distribuzione agli associati degli avanzi di gestione o di fondi di altro tipo a qualsiasi titolo.

3.5 L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia per il perseguimento degli obiettivi indicati nel precedente paragrafo 3.1.

#### **4. Condotta etica**

Tutti i soci di CLM si impegnano a dare prova di integrità e rispettare la natura confidenziale dei documenti interni dell'Associazione. Essi devono garantire la conformità a pratiche professionali lecite e assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri soci.

L'Associazione ed i relativi membri si impegnano al rispetto di ogni normativa applicabile, ivi inclusa la normativa a tutela della concorrenza. A tale riguardo, l'Associazione ed i relativi membri - nel perseguire le finalità dell'Associazione - si impegnano, in particolare, a non scambiare informazioni e a non stipulare accordi nei casi vietati dalla normativa a tutela della libera concorrenza.

#### **5. Adesione all'Associazione**

##### 5.1 Requisiti generali

5.1.1 Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per il tema della Mobilità. I soggetti partecipanti potranno essere:

1. Enti di ricerca pubblici e privati e università;

2. Le imprese, suddivise in:

i. Grandi imprese

ii. Piccole e medie imprese

secondo la classificazione adottata dalla Unione Europea;

3. Altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema della Mobilità.

5.1.2 I soci non possono essere persone fisiche.

5.1.3 I soci potranno essere tenuti a versare una quota di partecipazione, *una tantum*, il cui importo è proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea Generale.

5.1.4 I soci potranno essere tenuti a versare una quota associativa annuale e/o altro tipo di contributo proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea Generale.

5.1.5 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di partecipazione *una tantum*, dalle quote associative an-

nuali al netto delle spese di gestione del Cluster e da ulteriori elementi suscettibili di valutazione economica conferiti dagli associati ovvero assegnati all'Associazione a qualunque titolo.

#### 5.2 Soci Promotori

5.2.1 I Soci Promotori sono i soggetti capofila delle aggregazioni che hanno presentato una proposta per la creazione dei Distretti di Alta Tecnologia (DAT) a seguito della delibera IX/2893 della Giunta della Regione Lombardia e sono stati ritenuti idonei dalla Regione Lombardia con decreto 5981 del 5 luglio 2012.

I Soci Promotori sono:

- Politecnico di Milano per i DAT
- AUTOMOTIVE
- V2I-I2V Vehicle Infrastructure Interaction
- Energia e Materiali Innovativi per la Nautica Sostenibile
- SOCIETA' CONSORTILE PER LE RICERCHE APPLICATE ALL'AMBIENTE ED ALLE ENERGIE RINNOVABILI S.C.R.L. in sigla CSEAB S.C.R.L. per il DAT Filiera Automotive Lombardia Orientale
- D-NAMIC S.r.l., per il DAT Eco\_motive
- MICROMEGA NETWORK S.C.R.L. per il DAT Filiera Nautica Lombardia

#### 5.3 Soci Industriali

5.3.1 L'iscrizione in qualità di Socio Industriale è aperta alle imprese industriali e commerciali e ai centri servizi alle imprese attivi nel settore della Mobilità (di seguito "Soci Industriali").

5.3.2 Sono previste due sotto-categorie di Soci Industriali:

- (a) Le Piccole e Medie Imprese, identificate secondo le regole definite dall'Unione Europea relativamente alla dimensione d'impresa;
- (b) Le Grandi Imprese.

5.3.3 I Soci Industriali godono dei seguenti diritti:

- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici (vedi art. 12)
- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Consiglio Direttivo a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;

#### 5.4 Soci di Ricerca

5.4.1 L'adesione in qualità di Socio di Ricerca è aperta agli enti di ricerca pubblici o privati, agli istituti degli enti di ricerca, alle università attive nel settore della Mobilità (di seguito "Soci di Ricerca").

5.4.2 I Soci di Ricerca godono dei seguenti diritti:

- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici (vedi art. 12);
- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assem-

blea Generale;

- votare in occasione dell'Assemblea Generale;
  - Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Consiglio Direttivo a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- 5.4.3 I Soci di Ricerca non sono tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione.

#### 5.5 Associati Sostenitori

5.5.1 L'adesione è aperta ai Sindacati, alle Associazioni Imprenditoriali, alle Organizzazioni Non Governative e ad altri attori attivi nel settore della Mobilità (di seguito "Associati Sostenitori").

5.5.2 Gli Associati godono dei seguenti diritti:

- partecipare alle attività dell'Associazione;
- partecipare ai Gruppi Tematici (vedi art. 12);
- assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Consiglio Direttivo a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata.

5.5.3 Per formalizzare l'adesione e l'ammissione ai diritti di cui all'art. 5.5.2, i soggetti di cui all'art. 5.5.1 devono presentare apposita domanda di adesione (valevole per la durata di un anno) al Consiglio Direttivo, che delibererà in conformità ad apposite linee guida dell'Assemblea Generale Ordinaria.

#### 6. Domanda di adesione

6.1 Le richieste di adesione devono essere presentate in forma scritta al Consiglio Direttivo.

6.2 Tutte le richieste di adesione comportano la completa accettazione dello Statuto dell'Associazione, di tutte le regole, delle delibere del Consiglio Direttivo, così come l'impegno a partecipare attivamente alle attività.

6.3 Il Consiglio Direttivo ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente.

6.4 L'adesione si perfeziona se approvata dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo.

6.5 I nuovi soci possono comunque essere ammessi a titolo provvisorio sulla base di una risoluzione adottata all'unanimità da parte del Consiglio Direttivo. Questo tipo di ammissione provvisoria è sottoposta a formale ratifica in occasione della prima riunione successiva dell'Assemblea Generale Ordinaria.

#### 7. Cessazione dall'adesione

L'adesione può cessare in caso di recesso, esclusione e liquidazione di un socio.

7.1 La comunicazione della intenzione di recedere deve essere inviata a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata entro il mese di ottobre prima della chiusura

dell'anno finanziario; in caso contrario la quota associativa, se dovuta, dovrà essere corrisposta integralmente per l'anno successivo. - L'efficacia del recesso si ha dal momento del ricevimento della A/R e/o PEC

- In caso di recesso/esclusione, restano ferme anche dopo l'efficacia del recesso, le obbligazioni dell'Associato recedente verso l'Associazione che, alla data di ricezione della lettera di cui al precedente punto di questo comma, siano in corso di adempimento.

7.2 Il Consiglio Direttivo può mettere fine all'adesione di un qualunque Socio dell'Associazione nei seguenti casi:

- mancato versamento delle quote associativa, se dovute. Si riterrà che un Socio sia recedente nel caso in cui non abbia regolarizzato completamente la propria partecipazione finanziaria e, in seguito a opportuna notifica da parte del Consiglio Direttivo, non abbia posto rimedio al mancato versamento;

- violazione dello statuto o delle risoluzioni dell'Assemblea Generale;

- comportamenti in grado di compromettere gravemente la reputazione dell'Associazione o gli interessi propri dei soci.

Ognuno dei soci per cui l'Associazione ha richiesto l'esclusione ha facoltà di presentarsi personalmente all'Assemblea Generale e presentare la propria difesa. L'esclusione di uno dei Soci è deliberata con la maggioranza assoluta dell'Assemblea Generale. 7.3 Qualsiasi forma di cessazione dell'attività, apertura di una procedura concorsuale, liquidazione volontaria o qualsiasi evento di natura analoga che ponga fine alle attività di uno dei Soci metterà automaticamente fine alla sua adesione alla fine del mese nel corso del quale tale evento si è verificato.

7.4 Ogni soggetto che cessa di essere Socio per ragioni dovute a recesso, esclusione o liquidazione non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né sulle quote e le somme già versate.

#### 8. Quota di partecipazione e quota associativa

8.1 Nel caso l'Assemblea Generale lo decidesse, i soci potranno essere tenuti al momento dell'adesione al versamento, una tantum, di una quota di partecipazione.

8.2 Nel caso l'Assemblea Generale lo decidesse, i Soci potranno essere tenuti a versare una quota associativa annuale al fine di perseguire gli obiettivi dell'Associazione;

8.3 L'eventuale importo della quota di partecipazione, della quota associativa e le relative modalità di pagamento vengono decise annualmente dall'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo; l'importo della quota associativa è deliberata entro il 30 settembre di ogni anno, dandone comunicazione scritta che deve pervenire ai Soci entro il 10 ottobre successivo in modo da dare ai soci, se dissenzienti, di usufruire del diritto di recesso di cui al precedente

art. 7.

## **9. Assemblea Generale**

### 9.1 Organizzazione dell'Assemblea Generale

9.1 L'Assemblea Generale dell'Associazione può essere Ordinaria o Straordinaria.

### 9.2 Assemblea Generale Ordinaria

9.2.1 L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione è convocata in prima e seconda convocazione dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno nel luogo e nella data da lui fissati purché in Italia, preferibilmente in Lombardia. La convocazione all'Assemblea Generale è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale sono indicati nella convocazione. L'Assemblea Generale è convocata in qualunque momento nel quale il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o se richiesto da un terzo dei Soci, attraverso comunicazione scritta al Presidente.

9.2.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale da un delegato di maggiore età. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.2.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo due deleghe.

### 9.3 Competenze dell'Assemblea Generale Ordinaria

9.3.1 L'Assemblea Generale è l'organo supremo dell'Associazione. L'Assemblea Generale Ordinaria approva la politica generale dell'Associazione sulla base delle proposte del Consiglio Direttivo e formula le strategie dell'Associazione che sottopone all'attenzione del Consiglio Direttivo ai fini della propria applicazione.

9.3.2 L'Assemblea Generale è competente in particolare nei seguenti campi:

- ammissione ed esclusione di soci;
- elezione dei soci elettivi del Consiglio Direttivo;
- approvazione delle principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire anche sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo;
- approvazione del programma di lavoro su proposta del Consiglio Direttivo;
- approvazione dei rendiconti annuali e del bilancio previsionale proposti dal Consiglio Direttivo;
- definizione della quota di partecipazione e della quota associativa annuale e delle relative modalità di pagamento, su proposta del Consiglio Direttivo;
- adesione o ritiro da qualunque organizzazione nazionale e internazionale;
- attivazione o disattivazione dei Gruppi Tematici (art. 12) proposti dal Consiglio Direttivo;
- deliberare eventuali spostamenti della sede dell'Associazione;
- deliberare apposite linee guida in merito all'ammissione,

anno per anno, di Associati Sostenitori.

#### 9.4 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Ordinaria

9.4.1 L'Assemblea Generale può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappresentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti.

9.4.2 L'Assemblea Generale adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza semplice dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

#### 9.5 Presidente dell'Assemblea Generale Ordinaria

Il Presidente della Assemblea Generale è il Presidente di CLM (vedi articolo 13 dello Statuto); in sua assenza l'assemblea verrà presieduta dal Segretario Generale.

#### 9.6 Verbali Assemblea Generale Ordinaria

9.6.1 I verbali dell'Assemblea Generale Ordinaria sono redatti dal Segretario Generale e trasmessi a tutti i Soci.

9.6.2 I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i Soci presso la sede dell'Associazione.

#### 9.7 Assemblea Generale Straordinaria

9.7.1 L'Assemblea Generale straordinaria dell'Associazione è convocata in prima o seconda convocazione dal Presidente ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei Soci e si riunisce nel luogo e nella data da lui fissati purché in Lombardia. La convocazione all'Assemblea Generale Straordinaria è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale Straordinaria sono indicati nella convocazione.

9.7.2 Ogni socio è rappresentato in Assemblea Generale da un delegato di maggiore età. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.7.3 Ciascun socio può ricevere al massimo dieci deleghe

#### 9.8 Competenze dell'Assemblea Generale Straordinaria

9.8.1 L'Assemblea Generale Straordinaria è competente in ordine alle seguenti deliberazioni:

- ogni qualunque modifica dello Statuto dell'Associazione;
- liquidazione e scioglimento dell'Associazione.

#### 9.9 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Straordinaria

9.9.1 L'Assemblea Generale Straordinaria può adottare le proprie risoluzioni se almeno tre quarti degli associati è presente o rappresentato.

9.9.2 L'Assemblea Generale Straordinaria adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza dei presenti o rappresentati per le modificazioni dello statuto mentre con il voto favorevole di tre quarti degli associati per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

#### 9.10 Presidenza dell'Assemblea Generale Straordinaria

Il Presidente di CLM (vedi articolo 13 dello Statuto) presiede tutte le riunioni dell'Assemblea Generale Straordinaria. In sua assenza la riunione verrà presieduta dal Segretario Generale.

#### 9.11 Verbali dell'Assemblea Generale Straordinaria

9.11.1 I verbali dell'Assemblea Generale sono redatti dal Segretario Generale e trasmessi a tutti i Soci.

9.11.2 I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i Soci presso la sede dell'Associazione.

### **10. Il Consiglio Direttivo**

#### 10.1 Composizione e designazione

10.1.1 Il Consiglio Direttivo sarà composto come segue:

- Presidente, eletto secondo le disposizioni ai sensi del successivo art. 13;
- Segretario Generale, nominato secondo le disposizioni del successivo art. 14;
- Componenti elettivi, eletti secondo le disposizioni di cui al successivo art. 10.1.2;
- Componenti di diritto, nominati dall'Assemblea Generale Ordinaria su indicazione del Consiglio Direttivo:
  - un Rappresentante per ogni gruppo tematico scelto di preferenza nell'area industriale.

10.1.2 I membri elettivi del Consiglio Direttivo sono eletti nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria secondo i seguenti criteri:

- i soci Industriali classificati come "Grandi Imprese" designano un rappresentante delle Grandi Imprese;
- i Soci Industriali classificati come "Piccole e Medie Imprese" designano un rappresentante delle Piccole e Medie Imprese;
- i soci sostenitori designano un rappresentante dei Soci sostenitori.

10.1.3 Le designazioni quale membro elettivo per il Consiglio Direttivo devono essere presentate dai Soci almeno 7 giorni prima dell'Assemblea Generale Ordinaria al Presidente dell'Associazione.

10.1.4 Il Consiglio Direttivo resta in carica per una durata di due anni.

10.1.5 Le dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo devono essere trasmesse per posta o posta elettronica al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state accettate dal Consiglio Direttivo. Il Consigliere dimissionario verrà sostituito nel corso della prima Assemblea Generale Ordinaria successiva alle dimissioni.

10.1.6 La revoca di un componente del Consiglio Direttivo è pronunciata in presenza di motivi gravi dall'Assemblea Generale la quale provvede alla sostituzione.

10.1.7 L'attività di Consigliere, Presidente e Segretario Generale dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

### **11. Competenze del Consiglio Direttivo**

11.1 Il Consiglio Direttivo applica la politica e il programma di lavoro adottati dall'Assemblea Generale Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo stesso.

11.1.1 Il Consiglio Direttivo si propone quanto segue:

- proporre alla Assemblea Generale l'attivazione o lo scioglimento di Gruppi Tematici;
- predisporre, anche sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale;
- determinare i requisiti per la costituzione dei Gruppi Tematici;
- proporre l'Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale;
- proporre all'Assemblea Generale Ordinaria l'importo della quota di partecipazione e quello della quota associativa;
- proporre all'Assemblea Generale Ordinaria le richieste di adesione o le proposte di esclusione dei soci;
- disporre di pieni poteri di gestione, compreso il diritto di dare esecuzione a qualsiasi atto amministrativo e di intraprendere tutte le misure necessarie, compresi i procedimenti giudiziari;
- assumersi la responsabilità della gestione finanziaria, predisporre il bilancio di previsione, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria, i bilanci previsionali e il controllo delle spese;
- proporre modifiche allo statuto dell'Associazione;
- deliberare l'ammissione, anno per anno, di Associati Sostenitori.

11.1.2 Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per posta, posta elettronica o fax almeno una settimana prima della data della riunione.

11.1.3 Il Consiglio Direttivo può delegare tutte o parte delle proprie competenze eccettuate quelle inerenti la gestione finanziaria e la formazione dei bilanci, ad uno o più dei propri membri.

11.1.4 Laddove ritenuto unanimemente opportuno, il Consiglio Direttivo può, sussistendone oggettivo ausilio all'espletamento delle proprie funzioni, invitare alla partecipazione ai propri lavori, a titolo gratuito, altri soggetti, senza diritto di voto.

## 11.2 Delibere del Consiglio Direttivo

11.2.1 Il Consiglio Direttivo si propone di deliberare per decisione unanime. In caso la votazione si renda necessaria, le risoluzioni del Consiglio Direttivo vengono adottate se ottengono la maggioranza semplice dei voti espressi dai componenti del Consiglio Direttivo presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

11.2.2 Il Consiglio Direttivo può agire unicamente se è presente almeno la metà dei componenti.

11.2.3 Le risoluzioni decise nel corso della riunione del Consiglio Direttivo sono comunicate a tutti i membri del Con-

siglio Direttivo, anche coloro i quali sono risultati assenti alla riunione. Esse devono essere archiviate e rese accessibili a tutti i soci presso la sede dell'Associazione.

11.2.4. E' consentita la partecipazione al Consiglio Direttivo mediante mezzi di telecomunicazione, purché:

- sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alle discussioni e alle votazioni simultaneamente, nonché di visionare e trasmettere documentazione.

## **12. Gruppi Tematici**

12.1 Sono costituiti Gruppi Tematici per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli obiettivi e finalità dell'Associazione, sotto la supervisione del Consiglio Direttivo.

12.2 La proposta di costituzione e di scioglimento dei Gruppi Tematici sono di competenza del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo dovrà approvare tutte le deliberazioni di ciascun Gruppo Tematico.

12.3 I Gruppi Tematici sono composti dai soci che formulano, in occasione della presentazione della domanda di adesione, la richiesta di farne parte.

12.4 I Gruppi Tematici sono coordinati dal membro del Consiglio Direttivo competente, di cui all'art. 10.1.1, il quale provvede, in accordo con il Segretario Generale a:

- definire gli obiettivi dei Gruppi Tematici nell'ambito della declaratoria approvata dall'Assemblea del Cluster e del piano di lavoro;
- indire le riunioni dei Gruppi Tematici fissandone i punti all'ordine del giorno;
- proporre al Consiglio Direttivo la formalizzazione di progetti innovativi.

Ciascun Gruppo Tematico si riunisce almeno due volte l'anno.

I componenti potranno partecipare ai lavori anche in via telematica.

## **13. Presidente di CLM**

13.1 Il Consiglio Direttivo elegge il Presidente dell'Associazione.

13.2 Il Presidente:

- deve rivestire una carica nella Industria o in una Associazione Industriale e può essere scelto anche all'esterno del Consiglio Direttivo;
- resta in carica per una durata massima di due anni;
- può avere rinnovato il mandato una sola volta consecutivamente senza tenere conto della nomina in sede di costituzione dell'Associazione;
- presiede tutte le riunioni dell'Assemblea Generale Ordinaria o Straordinaria, in sua assenza, la riunione verrà pre-

sieduta dal Segretario Generale;

- rappresenta e promuove CLM a livello regionale, nazionale ed internazionale (delega di *'business development'*, inteso come promozione delle attività economiche dell'intero territorio lombardo, che coinvolgano aziende, enti e centri di ricerca ed amministrazioni pubbliche);
- per le attività tecnico-scientifiche si coordina con il Segretario Generale.

13.3 L'attività di Presidente dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

#### **14. Segretario Generale di CLM**

14.1 Il Consiglio Direttivo nomina il Segretario Generale nella persona designata dal Politecnico di Milano quale membro del Consiglio Direttivo ai sensi del precedente art. 10.1.1.

14.2 Il Segretario Generale:

- è proposto al Consiglio Direttivo, con parere vincolante, dal Politecnico di Milano;
- deve rivestire una carica in un ente di ricerca pubblico o privato, oppure in una università;
- assiste il Presidente per le attività di rappresentanza istituzionale e per le questioni tecnico-scientifiche;
- coordina i Gruppi di Lavoro;
- sostituisce il Presidente in sua assenza;
- raccoglie le richieste di adesione ai Gruppi Tematici da parte dei soci, ai sensi del precedente art. 12.3.

14.3 L'attività di Segretario Generale dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

#### **15. Rappresentanza legale**

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente dell'Associazione stessa ovvero ai soggetti delegati ai sensi del punto 11.1.3 nei limiti della delega conferita.

#### **16. Contabilità e bilanci**

16.1 L'anno finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

16.2 Il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale Ordinaria il rendiconto dell'esercizio finanziario precedente e il bilancio previsionale per l'anno successivo.

16.3 Il rendiconto dell'esercizio finanziario dovrà essere sottoposto al giudizio di un Revisore dei Conti iscritto nell'apposito Registro.

#### **17. Liquidazione e scioglimento**

17.1 In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea Generale Straordinaria provvede ad indicare i liquidatori e determinare le relative competenze e i relativi compensi. I liquidatori devono procedere a trasferire le rimanenze e i beni dell'Associazione, se presenti, a qualsiasi organizzazione italiana senza scopo di lucro caratterizzata da finalità simile o strettamente legate a quelle perseguite da CLM.

17.2 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

**18. Foro competente**

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente statuto è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

**19. Cessazione dei Distretti ad Alta Tecnologia Trasporti**

Con la costituzione di CLM, i soggetti capofila dei Distretti di Alta Tecnologia (DAT) relativi ai Trasporti (delibera IX/2893 della Giunta della Regione Lombardia e decreto 5981 del 5 luglio 2012), soci promotori di CLM, si obbligano a cessare le rispettive attività all'interno dei rispettivi DAT.

F.to Saverio Gaboardi

F.to Notaio Francesco Trapani

(I.S.)

IO SOTTOSCRITTO DR. TRAPANI FRANCESCO, NOTAIO IN OSPITALET-  
TO (BS) ED ISCRITTO AL COLLEGIO NOTARILE DI BRESCIA, CERTIFI-  
CO CHE LA PRESENTE E' COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME  
AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEL-  
L'ARTICOLO 22, COMMA 2, DEL D.LGS. 7 MARZO 2005 N. 82, CHE  
SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE  
(dr Giuseppe Ambrosi)